



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

UN MONDO IN MOVIMENTO 2019

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività interculturali, Animazione culturale verso giovani, Educazione e promozione dei diritti del cittadino

Codifica: 9. 2. 14.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Presenza più assidua presso i presidi, costruzione di nuove collaborazioni, progettazione comune con altre realtà

Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine

Garantire misure di orientamento e tutoraggio per supportare adeguatamente i giovani a rischio di esclusione sociale.

Favorire l'avvicinamento di almeno 200 giovani delle periferie romane alla cittadinanza attiva e all'Intercultura

Stipula di nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati

Sensibilizzare 5.000 studenti degli istituti superiori e giovani delle periferie romane attraverso la diffusione di materiali informativi e incontri

Creazione di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere la cittadinanza attiva e l'intercultura

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Impegno stagionale: pianificazione, presa in carico dei singoli progetti, messa in opera delle azioni previste

Impegno continuativo: costruzione condivisa piano di comunicazione, presa in carico dei diversi strumenti, utilizzo dei media

Impegno stagionale: preparazione nei mesi precedenti il picco del coinvolgimento dei giovani in mobilità

Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva

Impegno continuativo: attuazione degli obiettivi delle campagne promosse e per i progetti di ricerca

Impegno continuativo: formazione interculturale legata ai progetti di cittadinanza attiva

Iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione permanente e la cittadinanza attiva

Ricerche su benessere e indicatori di sviluppo, iniziative di monitoraggio della spesa pubblica e dei fenomeni del razzismo e dell'esclusione sociale

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 5
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 5
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89274>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate gli operatori volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 9).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Tem	Ore
Marcello Mariuzzo Sara Mandozzi	Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali <ul style="list-style-type: none"> • I programmi europei per le politiche giovanili • La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili • La struttura dei progetti europei • Il coordinamento della partnership • Il ciclo di un progetto • La costruzione del Logical Framework • La costruzione del Budget • Casi studio 	12
<p>Modulo: <u>Modulo introduttivo sulle iniziative interculturali</u> Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari.</p>		
Formatore	Tem	Ore
Grazia Naletto Marcello Mariuzzo	Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore <ul style="list-style-type: none"> • La storia dell'associazionismo e del terzo settore in Italia • Le realtà e i numeri dell'associazionismo • La legislazione in vigore • Comunicare il terzo settore • Strumenti del controllo di gestione 	12
<p>Modulo: <u>Modulo introduttivo al mondo dell'associazionismo</u> Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no profit.</p>		
Formatore	Tem	Ore
Marcello Mariuzzo Sara Mandozzi	Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale • La risoluzione delle crisi • Il rapporto con i partners locali ed internazionali • Indicatori di valutazione • Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali • Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale 	12
<p>Modulo: <u>Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale</u> Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni</p>		

(da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale.

Formatore	Tem	Ore
Duccio Zola Grazia Naletto	Modulo formativo sulle campagne della società civile: <ul style="list-style-type: none"> Le relazioni con le istituzioni Come realizzare azioni efficaci di advocacy Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali 	8

Modulo:

Modulo introduttivo sulle campagne della società civile

Il modulo ha l'obiettivo di permettere ai operatori volontari in SCU di inquadrare le attività di Lunaria nel contesto delle diverse campagne dell'associazione e di contribuire attivamente al loro sviluppo.

Formatore	Tem	Ore
Grazia Naletto Duccio Zola	Modulo formativo sulle tecniche di ricerca e inchiesta sociale: <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi e metodi della ricerca sociale Il ruolo della società civile Le fonti di dati Come strutturare una survey Ricerche e interventi specifici: casi studio 	8

Modulo:

Modulo introduttivo su ricerca ed inchiesta sociale

Il modulo mira a far conoscere agli operatori volontari in SCU le tecniche, le metodologie e l'approccio scientifico di Lunaria nello sviluppo delle attività di ricerca e di inchiesta, in modo che gli operatori volontari in SCU possano inserirsi attivamente nelle attività realizzate dall'associazione.

Rifacendoci al punto 8 "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC":

Formatore	Tem	Ore
Andrea Morinelli	Dal Gruppo al team building Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, il team building in ambito associativo e lavorativo	3
Anna Paola Pati	Il lavoro per progetti e per obiettivi Il concetto di progetto in ottica lavorativa, il contesto, gli obiettivi, le azioni, le risorse, il monitoraggio e la verifica e valutazione. Focus sul lavoro per obiettivi.	3
Teresa Martino Francesca Catalani	Analisi delle competenze acquisite durante il SCN, inteso come esperienza di apprendimento non formale Le competenze: cosa sono e come possiamo valorizzarle. Mappa delle competenze individuali. Valorizzazione delle competenze nel CV. Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione.	6

Il **Modulo Finale** punta all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento,

conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della

sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il residuo 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto stesso.

E' stata scelta questa opzione perché riteniamo che il percorso di formazione vada di pari passo con lo sviluppo del percorso di crescita e di acquisizioni di competenze dei giovani, quindi debba prevedere interventi formativi continui, rispondenti alle necessità delle diverse fasi del percorso. In particolare, nella prima tranche di formazione saranno erogati il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile e tutti i moduli utili e necessari per fornire ai giovani gli strumenti conoscitivi (relativi alla storia e identità dell'ente di accoglienza e al settore d'impiego) e/o operativi (connessi alle azioni) per un loro adeguato inserimento nelle attività progettuali. Nella seconda tranche si prevede di erogare eventuali moduli di verifica e approfondimento e il modulo finale volto a una lettura consapevole del percorso svolto, facendo emergere gli apprendimenti relativi al lavoro di gruppo, al lavoro progettuale e alle competenze acquisite, in un'ottica di valorizzazione dell'esperienza di servizio civile per i futuri percorsi professionali.